

QUESITI

DIVISI PER SEZIONE

PROPOSTI PEL PRIMO CONGRESSO DEGLI INGEGNERI ED ARCHITETTI

ITALIANI

SEZIONE I.

Architettura.

1° — Ricercare le condizioni fondamentali di uno stile architettonico il quale, giovandosi dei nuovi progressi della scienza e dei nuovi materiali di costruzione, serva ai bisogni, agli usi, ai costumi odierni delle varie provincie italiane, e ne rappresenti i caratteri naturali e storici.

2° — Ricercare quali studii, quali metodi d'insegnamento, quali istituti sieno necessari a preparare i giovani agli esercizi rudimentali dell'architettura, e quali a formare un compiuto architetto.

3° — Studiare una tariffa per gli onorari degli architetti civili, la quale, tenendo in conto le diverse leggi e consuetudini delle varie provincie italiane, valga per tutta Italia.

4° — Con quali mezzi e con quali avvertenze si potrebbe fondare in Italia un Giornale di Architettura, il quale, con la pubblicazione di scritti e di disegni, contribuisse al progresso dell'arte e della scienza architettonica.

5° — Con quali mezzi e con quali avvertenze si potrebbe compilare un vocabolario architettonico italiano, tanto per ciò che riguarda gli stili nazionali e stranieri del passato, quanto per ciò che si riferisce al bisogni contemporanei.

SEZIONE II.

Costruzioni civili e stradali.

1° — Definire i criterii ed i mezzi per l'attuazione delle ferrovie economiche in Italia allo scopo di desumerne la convenienza nelle diverse applicazioni.

2° — Determinare i rapporti di convenienza economica fra diversi progetti di ferrovia a pendenze diverse riuniti due punti estremi in

relazione alle spese di primo impianto ed a quelle di esercizio in base ai sistemi ordinari di trazione.

3° — Quale dovrebbe essere il metodo da seguirsi nella manutenzione delle strade comunali e provinciali per ottenere la migliore viabilità colla minor spesa possibile.

4° — Sulla pulizia stradale delle città e borgate, col miglior sistema delle fognature per lo smaltimento delle acque di pioggia e delle acque lorde, sulla miglior struttura dei pozzi neri, e sul miglior modo di loro vuotatura, e finalmente sui casi in cui convenga gettar nelle fogne anche le materie fecali.

5° — Studii sulla unificazione delle tariffe per le operazioni degli ingegneri in Italia.

SEZIONE III.

Idraulica.

1° — Intorno ai provvedimenti proposti ed applicati allo scopo di attenuare le portate massime delle piene e dei fiumi.

2° — Dei sistemi di difesa alle sponde dei fiumi preferibili secondo le località.

3° — Dell'automatismo nella derivazione e nella distribuzione delle acque.

4. — Del miglior sistema di misura nella distribuzione dell'acqua potabile a domicilio.

5° — Dei criterii per l'applicazione ai casi pratici delle forinole proposte per la misura delle portate dei fiumi.

SEZIONE IV.

Meccanica industriale e Fisica tecnologica.

1° — Come dovrebbe praticarsi l'istruzione tecnica degli opera meccanici.

2° — Studiare se sarebbe più opportuno l'adottare alcune modificazioni riguardo alle misure di sicurezza che in seguito alla Sovrana risoluzione del 25 novembre 1833 devono essere osservate nelle provincie della Lombardia e della Venezia contro il pericolo dell'esplosione delle caldaie a vapore, e renderle obbligatorie per tutto il Regno, oppure il lasciare intera libertà ai costruttori ed agli industriali coll'abolire le vigenti disposizioni di legge.

3° — Intorno alle utili modificazioni introdotte nei sistemi di tratura e filatura della seta.

4° — Sull'influenza che il numero dei giri fatti da una macina ha sulla quantità di cereale macinato, comparativamente agli altri elementi costitutivi della medesima.

5° — Sui principii direttivi per la ventilazione e riscaldamento dei teatri.

SEZIONE V.

Ingegneria applicata all'Agricoltura.

1° — Stabilire il principio fondamentale per determinare il valore delle piante in vegetazione, supposti conosciuti i redditi, le spese, e possibilmente i diametri che si riferiscono alle diverse loro età, e dedurne quindi :

a) L'epoca più conveniente per abbattere una pianta.

6) Il valore del terreno coltivato a piante con riguardo all'età ed allo sviluppo di queste.

c) Il valore del terreno a coltivazione mista, ossia a filari spazati così da dar luogo ad altre produzioni.

d) Il vantaggio derivante al fondo da una piantagione, o il danno della sua distruzione, con riguardo ai diversi stadii e stati di vegetazione.

2° — Ritenuta la convenienza che ogni Comune abbia il rilievo parcellare di tutte, le proprietà costituenti il proprio territorio accompagnato da una concisa descrizione delle medesime, cosicchè servirsene possa come elemento principale dell'imposta fondiaria, e come prova di diritto delle proprietà stesse :

a) Ricercare quale metodo sia preferibile per ottenere l'intento colla minor spesa, e nel più breve tempo possibile.

6) Formulare le norme che dovrebbero guidare la formazione del nuovo catasto generale, prendendo in considerazione la natura del terreno agricolo.

c) Stabilire se ed in qual misura si debba tener conto dei redditi di soprasuolo nel determinare l'estimo dei terreni per l'imposta fondiaria.

3° — Stabilire le norme direttive pei rilievi dei danni della grandine sulle messi, affinchè tali rilievi possano giovare anche alla meteorologia.

4° — Come si possa riuscire ad accrescere l'utilizzazione delle acque sotterranee per iscopo di alimentazione e di irrigazione.

5° — Dei provvedimenti atti ad uniformare e completare il linguaggio tecnico in Italia, con riguardo specialmente all'uso che se ne fa nelle descrizioni delle consegne, delle stime, ecc.

